

in Boemia, per quanto l'instancabile Carvajal facesse di tutto per arrivare a una conclusione favorevole,<sup>1</sup> ma Niccolò V poté consolarsi egualmente dell'infruttuosità di queste trattative, perchè in tempo ben corto ben molte cose erano riuscite alla sua politica di pace: l'acquietamento dello Stato pontificio, il ricupero di Bologna, la città che da secoli era nei papi, dopo Roma, la più bella perla della loro corona temporale, poi principalmente la fine completa dell'inafausto scisma, furono successi, che a ragione vengono altamente celebrati dai contemporanei.<sup>2</sup>

A buon dritto il francese Jouffroy esalta i successi ottenuti in pochi anni dalla politica di pace di Niccolò V.<sup>3</sup> Quest'attività basterebbe da sola per assicurare al papa una memoria benedetta, ma successi ancor maggiori lo attendevano in seguito.

che fu poi canonizzato (v. *Acta Sanct.* IAN. I, 549 ss.; WEITZER u. WELTJE's *Kirchenlexikon* VII, 1528 s. e REGAZZI, *Notizie storiche edite ed inedite di S. Lorenzo Giustiniani*, Venezia 1856). Il ritratto efficacissimo di quest'uomo d'oro fu dipinto dal Bellini; ora si trova nell'Accademia di Venezia; v. la *Zeitschr.* del LITZOW XIII, 342. Quanto alla sollecitudine per i cristiani di Groenlandia v. *Compte-rendu du congrès, scient. internat. d. cathol. Science hist.* (Paris 1891) 178, 182 s. Sul breve di Niccolò V ai vescovi d'Islanda riguardante la consecrazione di un vescovo per la Groenlandia, del 20 settembre 1448, vedi G. BEAUVOIS in *Rev. des quest. hist.* 36<sup>e</sup> année, N. 8. XXVII (1902), 574 ss. Quanto al documento di Niccolò V stampato in KOPP (*Verfassung der heimlichen Gerichte*, Göttingen 1794) 361 s. vedi FINKE *Hist. Jahrb.* XI, 494 s. XIV, 344 s. Sopra una lettera di confessione di Niccolò V pel conte Ulrico di Würtemberg, spesso mal compresa, v. PAULUS in *Hist.-pol. Bl.* CXX, 709 s. Documenti relativi alle indulgenze concesse sotto Niccolò V, Callisto III e Pio II per gli edifici ecclesiastici della città di Malines, presso P. FÄLSTER, *Rekeningen en andere stukken van den Pauselijken Afsaathandel te Mechelen in't midden der 15<sup>de</sup> eeuw* (1443-73), Bruxelles 1909.

<sup>1</sup> PALACKY IV 1, 186 s.

<sup>2</sup> Cfr. il discorso del francese Jouffroy presso FIEVILLE 249. Un altro contemporaneo scrive: « Bononiensis enim civitas magna atque magnifica, rerum omnium opulentissima, que longa temporum intervalla ecclesiae infida extiterit et adversa, per te unum nobis restituta est. Bella illa ac seditiones multiplices quibus iam in dies magis oppressa videbatur ecclesia solus nullo absque certamine effugasti. Postremo, beatissime pater, quod sine eximia animi laetitia nequeo effari, quis illud nefarium atque ignominiosum in ecclesia sancta Dei heresis dedecus, quis illud tantorum summum perditionis discrimen, quis illud nutantium ex utraque religionis ac fidei parte hominum potentissimum in geonnam iter nisi tu unus praeculisti? Unum omnes fidem, unum per te pontificem maximum, unum veri Dei vicarium et indubitanum in terris servatum collimusque. Regnat elucidissima sponsa Christi ecclesia, nullam vim, nullum inter carissimos eius filios divorcium per te unum nuperrime conspicit ». MICHAEL CANENNIS DE VITERBIO *ad beat. D. N. Nicolaum V. Pont. Max. Cod. lat. Vatic.* 3697, f. 78-8; Biblioteca Vaticana. Questo codice ben scritto e ornato delle iniziali e arme di Niccolò V, è evidentemente l'esemplare offerto al papa stesso; quanto all'autore cfr. FASCICUS V, 72. Il *British Museum* a Londra conserva una copia dell'operetta; v. sopra p. 377 n. 8.

<sup>3</sup> Cfr. Forazione del Jouffroy presso FIEVILLE 249.